

Verbale del Consiglio di Facoltà del 30 settembre 2010

Il giorno 30 settembre 2010 alle ore 9,30, nell'Aula Magna, si riunisce il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbali del 3 e 27 maggio, 17 e 29 giugno, 22 luglio 2010
2. Comunicazioni del Preside
3. Comunicazioni dei componenti
4. Personale docente
5. Conferma nel ruolo di associato: prof.ssa Cristina Rognoni
6. Richiesta di congedo per motivi di studio prof. Emanuele Appari
7. Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Palermo e l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana: nomina componenti del comitato scientifico
8. Disegno di legge 1905: documento del S.A. e prospettive
9. Ripartizione dei posti di ricercatori
10. Varie

Sono presenti:

il Preside, prof. Vincenzo Guarrasi

il Segretario, prof. Marina Castiglione

I proff. di I fascia, Allegro, Andò, Anello (entra alle 12,00), Auteri, Belvedere, Brodersen, Brugnone, Cancelliere, Carapezza A., Carra, Cherubini, Corona, Cottone, Cusimano (entra alle 11,00), Di Lorenzo, Di Natale, Fodale, Giacomarra, Guarrasi, La Barbera, Lavagnini, Lo Piparo, Lupo, Mancini, Marino R., Marrapodi, Melazzo, Modica, Nicosia, Palumbo, Pellitteri, Picone, Pompejano, Ruffino, Sacco, Santangelo, Sole, Tomasino

I proff. di II fascia: Aliffi (entra alle 11,30), Amoroso, Aversa, Balsano, Bonanzinga, Brudo, Bruno, Buccellato, Buttitta I., Castiglione, Cusumano, D'Onofrio, De Cesare, De Spuches, Di Giovanna, Di Legami, Di Salvo, Gentile, Giuffrida, Gousseau, Granà, Guttilla, Hocke, Landolfi, Laspia, Lima E., Marchetta, Pecoraro, Perrone, Portale, Rizzo, Rognoni, Russo M.T. (entra alle 12,00), Sardina, Spalanca, Tedesco, Velez

I ricercatori, dott.: Aiosa, Ardizzone, Bartolotta, Brucale, Burgio, Cacioppo, Cali, Caracausi, Carapezza F., Carapezza M., Carta, Casamento, Cozzo, D'Avenia, Di Figlia, Di Figlia, Di Gesù F., Di Rosa, Di Stefano, Garofalo, Giordano, Giorgianni (entra alle 10,30), Grimaudo, Gucciardo, La Monaca, Madonia, Mandruzzato, Marchese, Matranga, McIntyre, Minardi, Misuraca, Motta, Palazzotto, Palermo, Pattavina, Pepi, Pirrone, Polizzi, Restuccia, Russo, Sammartano, Santoro, Schembri, Sciarrino, Sciascia, Sottile, Strazzeri, Tamburello, Tedesco, Vitella, Weerning, Zizzo

I rappresentanti del personale ATA: Aiello, Cangialosi, Foti

I rappresentanti del Consiglio degli studenti: Armato, Cammarata

I rappresentanti degli studenti: Bagnasco, Bernardo, Blandi, Cangemi, Chiavetta, Correrà, D'Amico, D'Angelo, De Santis, Di Prima, Gambino, Giordano, Guarino, Mannino, Marsala, Natoli, Panepinto, Pecoraro, Procopio, Sarullo, Voza, Zuppardo

Risultano assenti giustificati:

I proff. di I fascia: Cappuzzo, Carapezza P.E., Caruso, Collisani, Giallombardo, Guardi, Marino M., Nicolaci, Pizzo Russo, Rinaldi, Russo

I proff. di II fascia: Chiavetta, Grasso, Musco, Privitera, Ruocco, Scarlata

I ricercatori, dott.: Amenta, Di Gesù M., Di Maio, Mannoia, Marino R., Sinatra,

I rappresentanti degli studenti: Santangelo

Il Preside, *prof. Vincenzo Guarrasi*, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10,00 ed assume funzioni di presidenza, la prof. Calogera Castiglione assume la funzione di segretario verbalizzante.

Il Preside apre la seduta anticipando dall'ordine del giorno il doloroso tema che riguarda Norman Zarcone. Il Preside tiene a sottolineare come il trauma per questa morte non sia formale o di facciata. Non c'è intenzione di rimozione, ma di ricordo di un evento tragico. A un mese dalla scomparsa si propone una iniziativa di commemorazione, affidandola al prof. Lo Bue e al gruppo teatrale in cui era coinvolto lo stesso giovane studioso, ma si possono coinvolgere altri e proporre altre iniziative. Si entra nel vivo del Consiglio con il I punto all'Ordine del Giorno.

1. Approvazione verbali del 3 e 27 maggio, 17 e 29 giugno, 22 luglio 2010

Il Preside legge i verbali del 3 e 27 maggio, 17 e 29 giugno e 22 luglio 2010 che vengono approvati all'unanimità e seduta stante.

2. Comunicazioni del Preside

Il Preside dà le seguenti comunicazioni:

A partire dal 12 settembre è stato riaperto lo sportello di tutorato della Facoltà.

E' stato ammesso al finanziamento regionale il progetto Master n.107/2593 di II livello in "Libro, documenti e patrimonio antropologico conservazione catalogazione e fruizione"

Il Consiglio di Amministrazione sulla base del piano triennale del personale ha calendarizzato le chiamate in servizio dei vincitori e/o degli idonei ai concorsi. Il S.A. ha discusso sullo stesso piano. Dal 1 novembre 2010 la situazione finanziaria consente le chiamate degli aventi diritto. Le posizioni le cui pratiche concorsuali sono in corso, ma di cui si prevede la conclusione entro il 2010, potranno essere regolarizzate anche in seguito. Il Preside dà lettura di una comunicazione relativa ai vincitori esterni.

In merito alla delibera del S.A. del 23/02/10 e 13/04/10 circa i posti di ricercatore attribuiti alla Facoltà di Lettere e Filosofia (7) e a 5 posti che il Senato Accademico assegnerà sul progetto. In merito a questi ultimi, il S.A. darà priorità a progetti per specificità internazionali, valorizzazione di nuovi saperi, funzioni strategiche di sviluppo tecnologico, soprattutto se le domande verranno da aree scientifico-disciplinari carenti nelle facoltà richiedenti e di interesse di più facoltà.

Nel documento sono altresì presenti delle prese di posizione importanti relative alla protesta dei ricercatori con conseguente rinvio dell'anno accademico.

Il Rettore aveva previsto come inizio a.a. l'8 novembre, data non condivisa da molti Presidi, sicché, per giungere all'unanimità si è convenuto di dare alle Facoltà la possibilità di iniziare dal 15 ottobre all'8 novembre. Sull'argomento si tornerà al punto 8 dell'O.d.G.

E' arrivata la comunicazione che il Consiglio nazionale ha bocciato l'ipotesi di apertura del corso di Laurea in Scienze del turismo a Cefalù. La Facoltà di Economia ha ritenuto di proporre l'attivazione su due sedi, Palermo e Cefalù, cosa che ha di fatto vanificato la strategia che da anni persegue la Facoltà di Lettere a proposito di una sede vocata al turismo culturale.

E' pervenuto il Decreto di afferenza della Prof. Marina Cacioppo al Dipartimento di Scienze Filologiche e linguistiche;

E' pervenuto il D.R. con cui è stata confermata in ruolo la prof. Monica Ruocco;

il prof. Mario Rubino cessa dal servizio dal 1 novembre 2010, non essendo stata accolta la sua istanza di propoga biennale;

cessa dal servizio anche la prof. Gaetana Agostano per volontarie dimissioni dal 27/12/2010;

la prof.ssa Caracausi sarà dall'8 al 13 settembre a Granata, e dal 4 al 9 ottobre ad Atene;

il prof. Pellitteri si recherà in Libia dal 2 al 16 ottobre 2010;

il laboratorio proposto dal prof. Belvedere e già messo a bando, non viene attribuito in quanto si terrà nel prossimo a.a.

3. Comunicazioni dei componenti.

La rappresentante degli studenti Valeria Mannino chiede conferma dell'appello straordinario di novembre per i laureandi e chiede la sua ufficializzazione perché venga inserito regolarmente nel calendario didattico. Il Preside fa presente che per l'istituzionalizzazione occorre che venga inserito come punto all'O.d.G., mentre nulla osta alla conferma dell'appello per l'anno in corso.

L'11 ottobre si festeggerà il prof. P.E. Carapezza per il pensionamento, i docenti sono invitati tutti.

Uno studente fa una richiesta di maggiore attenzione sulle date degli esami nel portale, spesso apparse in ritardo. Il Preside prende atto che questa attenzione deve essere cura estrema dei docenti perché questa lamentela è assai frequente.

Il prof. Daniele Palermo lamenta il cattivo funzionamento del portale. Il CUC ha fatto l'inserimento delle discipline in modo non sempre adeguato perché alcune discipline continuano a mancare sebbene dotate di codice. I problemi tecnici vanno fatti rilevare e vanno risolti. Altri disservizi sono causati dagli studenti perché, sebbene iscritti, non hanno cura di togliere il proprio nominativo dal calendario rendendo vano il buon funzionamento delle calendarizzazioni che si protraggono più del dovuto senza alcun rispetto dei diritti degli studenti.

1. Personale docente

Richieste nulla osta. a.a. 2009/2010

Vista la richiesta presentata dal prof. Sergio Aiosa, ricercatore confermato della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a tenere lezioni di Storia e Archeologia delle Province africane nell'ambito del Master internazionale di I livello in Studi sui paesi Arabi e Africani, dal 20 al 30 settembre 2010, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dal prof. Leonardo Mercatanti, ricercatore confermato della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a svolgere l'incarico di realizzazione del sito web di supporto scientifico relativo al progetto MEDISS finanziato dall'UE nell'ambito del progetto MED, per l'Università di Catania, Dipartimento di Economia e Metodi quantitativi, dal 30 settembre al 15 ottobre 2010, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dal prof. Salvatore Lupo, professore ordinario della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a tenere 10 ore di lezione nell'ambito del Master in Politiche per la Legalità presso il DEMS dell'Università di Palermo a settembre 2010, già autorizzata dal Preside, il Consiglio unanime ratifica il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dalla prof. Maria Concetta di Natale, professore ordinario della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a svolgere 2 seminari presso il Corso di aggiornamento per docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado sul tema "Beni Storico-artistici e didattica: Arte Sacra a Mezzogiorno" organizzati dall'Istituto Comprensivo di Piana degli Albanesi, Mezzogiorno, Palazzo Adriano nel mese di settembre 2010, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Rinuncia all'anno sabbatico del Prof. Filippo Amoroso

Il Preside comunica al Consiglio che è pervenuta la rinuncia del Prof. Filippo Amoroso al godimento dell'anno sabbatico per l'a.a. 2010/2011, già richiesto e concesso dal Consiglio di Facoltà del 27/05/2010, per il fatto di non essere riuscito ad organizzare gli incontri scientifici presso alcuna università straniera a causa della momentanea indisponibilità dei colleghi. Il Consiglio approva.

5. Conferma nel ruolo di associato: prof.ssa Cristina Rognoni

Esce la Prof. Rognoni

Vista la nota prot. 54718 del 30/08/2010 con la quale il Dipartimento Risorse umane – Settore Carriere Docenti ha comunicato che la prof. Cristina Rognoni, in data 04/09/2010 ha completato il triennio di servizio necessario per la conferma nel ruolo dei professori associato, SSD L/FIL/LET 07, il Preside illustra la relazione sull'attività didattica e scientifica (**Allegato 1**) svolta dalla prof. Cristina Rognoni.

A conclusione della lettura il Preside esprime il suo apprezzamento per il complesso dell'attività svolta, per la continuità e la qualità dell'impegno espresso nel corso del triennio e invita il Consiglio a pronunciarsi.

Il Consiglio di Facoltà, dopo alcuni interventi di esplicito apprezzamento, delibera di condividere con un giudizio di piena approvazione la relazione riguardante l'attività didattica della prof. Cristina Rognoni.

6. Richiesta di congedo per motivi di studio prof. Emanuele Appari

La richiesta di congedo per motivi di studio del prof. Emanuele Appari, viene rinviata ad un prossimo consiglio perché manca il parere del Consiglio di Corso di Laurea competente.

7. Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Palermo e l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana: nomina componenti del comitato scientifico

Interviene la prof. Simonetta La Barbera che espone il progetto. Già sul sito della Facoltà c'è la rivista TECLA, che comprende le fonti e i repertori raccolti

anche da altri organismi internazionali. Consultazione e digitalizzazione sono gli obiettivi del progetto, utili per musei, enti di ricerca, facoltà universitarie.

Il Preside comunica che è pervenuta la richiesta di nomina dei componenti del comitato scientifico. Il Consiglio all'unanimità e seduta stante delibera di nominare come componenti del Comitato Scientifico : la prof.ssa Simonetta La Barbera, il Preside pro tempore Prof. Vincenzo Guarrasi e l'ex Preside, il prof. Giovanni Ruffino.

8. Disegno di legge 1905: Stato della mobilitazione e prospettive

La facoltà aveva richiesto il rinvio dell'a.a. e avevamo sospeso la programmazione didattica per avviare una serena e ampia discussione sul D.D.L. 1905. Su questo punto, quindi, vi sono molte aspettative. L'effettivo rinvio ci consente di concentrare le nostre forze sulla mobilitazione, nell'ultimo momento utile perché il danno, che questo disegno concorre a determinare, possa essere evitato alle nostre università. Il concorso al disfacimento è operato anche dalla Legge finanziaria, ingiusta e distruttrice, sulla quale, però, non si può agire. La manifestazione del disagio deve essere chiara. Già abbiamo assistito in questo primo mese di scuola a quanto sta accadendo nelle scuole di ogni ordine e grado a seguito della riforma e dei tagli. Altrettanto potrebbe avvenire nelle università. L'incremento delle risorse è imprescindibile da una reale riforma: l'investire è propedeutico ad un cambiamento efficace. Il Governo ha invece proceduto in senso inverso, intervenendo in modo brutale. La riflessione che va fatta deve essere non sterile e polemica, ma operativa e utile anche nella esposizione all'esterno dei problemi gravi cui si va incontro.

Per chiarire le sorti dei singoli saperi chiamati in causa, sarebbe opportuno che ciascun Consiglio di Corso di Laurea esponesse le difficoltà specifiche.

Si apre la discussione.

La prof.ssa Lia Marino interviene: "il tono pacato è necessario alla discussione". La vicenda università e la lettura che ne danno gli organi di informazione non sempre si sposano congruamente: assemblee e discussioni chiarificatrici sono utili, ma non sempre concorrono a creare reazioni. La stessa emergenza scuola è diventata argomento di interesse soltanto quando è stato bloccato lo stretto di Messina o qualche docente disperato ha fatto lo sciopero della fame.

Sono da combattere gli atteggiamenti di alcuni rettori: la vicenda di Bologna non può lasciarci indifferenti. Non deve passare l'idea, soprattutto fra gli studenti, che i ricercatori siano dei precari o dei nulla facenti che fanno rivendicazioni salariali o personalistiche. In questo le strumentalizzazioni o l'ignoranza di certa stampa sono gravissime ai nostri fini. La battaglia politica non deve riguardare l'inizio dell'anno accademico attuale, ma deve guardare lontano, al futuro di coloro i quali si iscrivono nelle facoltà umanistiche con impegno e reale convincimento: lamentarsi perché l'inizio dell'a.a. slitta non è utile nella prospettiva lunga. Deve essere chiaro che i ricercatori sono colleghi che hanno superato un concorso e hanno dei doveri a cui non si sottraggono affatto, e spesso sono gli stessi che vengono cercati e pagati dalle università private che d'altra parte non hanno altro sistema di arruolamento. La democrazia e la libertà passano attraverso il pubblico e la Corte dei Conti dovrebbe fare il suo dovere ed evitare che simboli politici entrino in una scuola pubblica privatizzandola ai fini di pochi che non garantiscono la libertà di tutti.

Quando il prof. Fodale ha invitato tutti ad uno scatto di dignità ci ha voluto coinvolgere in una mobilitazione morale."

Il Preside fa notare che i giornali parlano solo della protesta dei ricercatori: già questo è fuorviante perché riduce ad una sola fascia la mobilitazione. Inoltre, quando si parla di riforme, ecco apparire sugli organi di stampa interi servizi sulle parentopoli universitarie. Ancora adesso sono in atto procedure comparative e concorsi in cui si perpetuano dei reati e abusi che vanno contrastati, ma l'accusa generica serve soltanto a delegittimare l'intero mondo accademico

Giorgio Martinico prende la parola sebbene non faccia più parte del C.d.F.: "la percezione degli studenti è molto mutata rispetto al periodo dell'Onda. In questi due anni gli studenti hanno dato risposte non conflittuali: l'exasperazione da un lato e la rassegnazione dall'altro li hanno fatti sconfortare. Si sentono abbandonati da tutti e non capiscono cosa sarà del loro futuro. L'unica strada è quella di ottenere risposte dal Ministero in termini di fondi. Le retoriche di governo anebbian la mente parlando di servizi agli studenti: a Palermo, ad esempio, soli 750 alloggi per migliaia di studenti non sono una risposta credibile. Anche negli Atenei più ricchi del nostro la protesta è attiva: il 5 ritorna alla Camera il Decreto ed è giusto rilanciare con altri appuntamenti. Gli studenti lo stesso giorno faranno una protesta sotto la Prefettura insieme ad altre associazioni. Altrettanto accadrà giorno 8 quando è previsto un corteo contro la Gelmini a cui parteciperanno i precari della scuola. E' possibile fare una Dieta di Facoltà a cui partecipino tutte le componenti per capire come la Facoltà intenda reagire a questo pericolo imminente".

Il Preside recepisce l'ultima proposta ritenendola valida non solo come momento di riflessione, ma anche di visibilità rispetto all'esterno. Non dobbiamo trascurare il fatto che c'è una mobilitazione nazionale a cui agganciarsi.

Lo studente Giovanni Arnone chiede che il Consiglio esca con un documento chiarificatore per gli studenti da pubblicare sul portale, anche perché molti studenti non sono in Facoltà. In assenza di lezioni la facoltà è vuota e non si crea dibattito nella componente studentesca.

Il prof. Sergio Aiosa fa presente che la facoltà di ingegneria si è autotassata per comprare una pagina sul giornale. D'altra parte il PD ha richiesto che i coordinamenti dei ricercatori facciano da manovalanza e provvedano a scrivere emendamenti che intralcino la discussione alla Camera. Ma la stessa opposizione è stata inefficace al Senato

Il rinvio di un mese dell'a.a. (rinvio non richiesto dai ricercatori) riduce tutto ad un atto tecnico come se i problemi rilevati ora tra un mese saranno magicamente rimossi."

Il prof. D'Onofrio: "il mancato avvio dell'a.a. è una sconfitta nei confronti degli studenti, ma non ne siamo responsabili. D'altra parte l'anticipo della discussione alla Camera della Riforma universitaria viene usato come atto di forza per dimostrare una volontà riformatrice in un momento di debolezza del Governo.

Cosa possiamo chiedere? Il ritiro del D.D.L. come atto più esplicito, o una semplice richiesta di appoggio delle molteplici forze di opposizione, o, ancora, richiedere che il Ministero torni a chiamarsi della pubblica istruzione. Rispetto agli studenti forse potremmo pensare di convocarli per un'ora per spiegare loro la situazione e coinvolgerli".

La prof. Carmela Rizzo: "Ieri sera ho letto il testo della Facoltà di ingegneria: vi è un calendario delle attività del mese che disegna non la latitanza, ma la presenza dei docenti ai ricevimenti, agli esami, agli incontri e, soprattutto, si rivolge a famiglie e studenti. Non dovremmo far sentire soltanto la protesta, ma la nostra voglia di impegnarci e lavorare".

Studentessa Natoli: "allo scorso C.d.F. gli studenti hanno votato in modo difforme, alcuni hanno sostenuto la proposta del rinvio, perché gli studenti vogliono partecipare ed essere informati".

Prof. Antonio Gentile: "la pagina del Giornale di Sicilia costa 6.000 euro circa, per la cui raccolta è stata coinvolta ciascuna fascia di docenza di ingegneria, la quale ha partecipato devolvendo una giornata lavorativa".

Cerchiamo di non cadere in un difetto di comunicazione: abbiamo già documenti sul sito, le proposte del ritiro è già stata avanzata da più parti, dobbiamo fare altro che ci consenta di crescere nell'arco di queste settimane.

Il prof. Andrea Cozzo si chiede se non si possa indire una Assemblea con le famiglie con cui comunicare direttamente. Si potrebbe fare un giorno di accoglienza/informazione con le famiglie in modo che questo rapporto si costruisca realmente e non in astratto attraverso le pagine di giornale che non tutti praticano.

Il Preside dissente perché gli studenti devono essere resi consapevoli, sono maggiorenni e sono loro gli interlocutori, non le famiglie.

Lo studente D'Amico si dichiara non contrario alla protesta, ma nonostante questo all'ultimo consiglio votò per il 'no' al rinvio dell'a.a. Spiega le sue motivazioni e informa del procedere delle attività sul versante studentesco. Occorre motivare i perché della protesta e occorre condividere con gli studenti che sfuggono alla discussione per motivi diversi. L'ipotesi di una assemblea di Facoltà è da perseguire.

Il prof. Tomasino: "la difficoltà nel farsi ascoltare dalla stampa dipende da un difetto di credibilità dell'intera categoria. Abbiamo abdicato alla nostra funzione e alla nostra capacità di reazione. Ma c'è un filo rosso che unisce cose diverse: delibere del S.A., criteri di valutazione, test agli studenti.

Il S.A. fa finta di recepire la protesta, ma rimanda a giorno 8 novembre delegando e facoltà a darsi da fare per normalizzare tutto; i criteri di valutazione così decantati hanno alimentato una editoria truffaldina che riempie di carta straccia gli scaffali delle Università ricche e su quei titoli finti costruisce le carriere e gli avanzamenti; i test vengono compilati dagli studenti a casaccio. Cosa fare? Occorre riprenderci la nostra dignità, ricostruire il filo rosso che mira a delegittimarci. Ringrazio Vincenzo Guarrasi per lo stress, l'energia, l'equilibrio e la coerenza con cui ha guidato questa fase. Lotta e governo devono essere i fari anche della nuova Presidenza.

La Facoltà di Lettere nel suo complesso si produca in un'azione di occupazione almeno simbolica del Rettorato e non solo nelle parole, scritte o orali".

Lo studente "dato che i test sono stati svolti e gli studenti immatricolati, occorre chiarezza e informare tutti. Dare delle scadenze è necessario. Lo stesso testo del S.A. è un'operazione di compromesso che gli studenti non hanno compreso. Appoggio l'Assemblea".

Il Preside ricapitola: la proposta che ha avuto più consensi è quella della Dieta di Facoltà che si potrebbe organizzare per giovedì prossimo a fronte di gruppi di lavoro che potrebbero organizzarla da lunedì. In quanto alla pagina di giornale si può posticipare: innanzitutto va scritta e deve dire altro rispetto a i documenti già usciti e deve rivolgersi in maniera perspicua a famiglie, studenti, comunità civile.

Intanto è stato emanato il Decreto, è diventato operativo il Decreto per la Formazione degli insegnanti e queste cose vanno studiate in gruppi o seminari che facciano capire che il destino post laurea dei nostri studenti: di fatto per il 2011 ci dovremo cimentare con un ridisegno dell'Offerta Formativa che, però, non è garantito sia più vitale di quelli precedenti.

Marco Pirrone: "lunedì alle 15.30 ci potremmo riunire per l'organizzazione dell'Assemblea con gruppi di studio cui tutti sono invitati a presentare il proprio apporto. Uno dei progetti che sta dietro alle riforme è, oltre allo sgretolamento di scuole e università pubbliche, la cancellazione del valore legale del titolo di studio. Gli studenti devono essere parte attiva perché sulle loro spalle si gioca una brutta battaglia".

9. Ripartizione dei posti di ricercatori

La deliberazione di oggi passa attraverso due momenti: la decisione sui criteri della selezione dei Settori scientifico-disciplinari, comuni d'altra parte al S.A. e a quelli già usati dalla Facoltà stessa, e l'istruzione dei materiali utili alla decisione finale. Propone due voti distinti: l'attribuzione del peso da attribuire ai criteri stessi e la determinazione dei SSD a cui assegnare i posti.

Sono arrivate 29 schede e richieste per 7 posti, di cui uno già destinato ad Archeologia classica.

Tra i criteri è stato inserito anche lo stato dei SSD al 2012, stato che porterà la Facoltà a perdere 20 punti organico. A ciò si aggiunge un ulteriore -6 dovuto alle dimissioni volontarie. Questo va coniugato con quanto discusso al punto precedente, perché il blocco del turn over e i tagli impediscono di far fronte al dissanguamento, sicché a fronte di un -26 possiamo reclutare un asfittico +3.

Le schede sinottiche sono state compilate grazie al Piano dell'Offerta Formativa, alle schede dei docenti stessi e al sistema SURPLUS, non sempre affidabile.

Per ciascuno dei criteri adottati si intenderebbe quantificare secondo una scala semplice: basso (0), medio (1), alto (2). Anche un solo 0 di fatto preclude la possibilità che il settore venga considerato. Sono decisivi gli intervalli che scandiscono questa scala, secondo la successiva proposta:

- Il primo criterio è la scelta di SSD di discipline di base o caratterizzanti, guardando all'attuale offerta formativa e ai componenti attuali del settore, calcolando che ciascuno possa garantire, al minimo, 12 CFU. La differenza se è inferiore a 1 vale 0, se si colloca tra 1 e 11 vale 1 punto, se più di 12 vale 2. Il criterio è eminentemente didattico.
- Il secondo è il rendimento scientifico. In questo caso, come indicava il S.A., si è tenuto conto non soltanto della produzione scientifica quantificata nel numero delle pubblicazioni divise per i docenti del settore, ma anche dei progetti di finanziamento nazionali e internazionali. Se si supera il numero di 5 di pubblicazioni si ha un punto, per meno di 5 si ha zero. Il secondo punto scatta in virtù del secondo parametro: un punto viene attribuito al SSD che avesse un coordinamento nazionale, mezzo punto a chi avesse un coordinatore locale di un PRIN. Il criterio è eminentemente scientifico.
- Il terzo riguarda la formazione. Se nessuno del settore partecipa ad un dottorato non si ha alcun punto; se uno o più docenti del settore partecipano ad un dottorato vale un punto; se in più si seguono assegni di ricerca scatta un ennesimo punto.
- Il quarto riguarda la copertura di posti dal 2006 ad oggi. Se un settore ha goduto di un'assegnazione non riceve alcun punto; se lo ha avuto nel triennio precedente al 2006 gli viene assegnato un punto; se ancor prima o mai accumula due punti.
- Cessazioni dal servizio dal 2006 fino al 2012. La proposta prevede che i settori che abbiano perduto un punto organico abbiano 2 punti, i settori che abbiano perduto da 0 a 0,75 abbiano 1 punto, gli altri nessun punto.

Si apre la discussione.

Il prof. Pillitteri ringrazia il Preside per la chiarezza dei criteri e delle proposte correlate. In questa fase fa rilevare alcune inesattezze nei quadri di alcuni SSD, in particolare per la sua disciplina che per motivi di sistema informatico risulta tra le discipline affini e non tra le caratterizzanti. Inoltre non risultano molte pubblicazioni che su SURPLUS sono presenti. Inoltre: mancano una valutazione della internazionalizzazione del settore e della qualità delle pubblicazioni. Inoltre nei file inviati non c'è traccia della formazione, ossia dei dottorati e degli assegni.

Il preside sa bene che ci sono delle inesattezze: vuole chiedere un voto sui criteri, non sull'assegnazione dei punteggi. Si avrà tempo di controllare che le tabelle siano corrette e ciascuno farà la sue segnalazioni. Sulla base di queste si appronteranno le correzioni. In quanto all'internazionalizzazione essa verrà valutata tra i 5 posti residui che si è avocato il Rettorato.

Non possiamo escludere che un posto possa essere assegnato aldilà della graduatoria su segnalazione di un Dipartimento o di un Corso di Laurea, se si ritiene che un singolo settore sia indispensabile alla ricerca e/o c'è il rischio che si estingua. La segnalazione di priorità dovrà essere specifica.

Il prof. Nicosia fa presente che priorità di ordine didattico non possano essere coperte da posti di ricercatore, ma almeno da posti di seconda fascia. Si congratula con la Giunta di presidenza per aver formulato criteri chiari. Inoltre fa presente che dal punto di vista scientifico non è possibile equiparare una monografia con un articolo: la Facoltà dovrebbe farsi portabandiera di un cambiamento radicale della valutazione delle pubblicazioni, oggi plasmate sulle esigenze delle facoltà scientifiche. Inoltre vanno a suo avviso conteggiate le perdite di punti-docenti in maniera più capillare.

Il Preside capisce bene che la perdita di 2 docenti ordinari è più pesante rispetto a quella di un solo ordinario, ma così vengono penalizzati i settori che hanno un solo docente ordinario e che rischiano di morire. Il prof. Nicosia dovrebbe chiarire quali punteggi vorrebbe attribuire. In quanto alle pubblicazioni, il problema non si scioglie a livello locale, ma è una battaglia che si deve intestare tutto il sistema umanistico.

Il prof. Melazzo vorrebbe aggiungere un altro criterio che ritiene decisivo: ci troviamo di fronte ad aree che da qui al 2014 saranno così sguarnite da avere scoperture sostanziali di CFU ma soprattutto di dover imporre la chiusura di interi corsi di laurea. Bisogna considerare questa necessità, sebbene i posti di ricercatore non siano strettamente utili alle finalità della didattica: in questa direzione occorrerà richiedere una percentuale alta di posti dedicati alle Lingue.

Il Preside fa presente che non si debbano proporre rose di discipline, ma si debbano fare richieste concrete, altrimenti scattano conflitti interni.

Prof. Modica: “mancano due volumi e 14 articoli del sottoscritto. A proposito dei pesi, va soppesato di più il quarto criterio perché mette in luce le prolungate attese di alcuni settori. Verificare i titoli degli eventuali candidati è altrettanto importante perché fa capire se i nostri candidati siano pronti ad un concorso”.

In nessun documento esitato dalla Facoltà – afferma il Preside – si parla di candidati, perché non è legale e perché proprio questo è un elemento di quella dignità e eticità prima invocata.

Il prof. Gentile: “il mio settore è penalizzato due volte, primo perché è rappresentato da un associato giovane, secondo perché il ministro ha estromesso il mio settore (IGV 05) dalle discipline di base e caratterizzanti. Di fatto però sostengo 27 CFU: occorre valutare dal punto di vista culturale quale destino è riservato alla materia. Il settore ha ancora senso per la Facoltà Lettere e Filosofia? In quanto alla sollecitazione proveniente dal prof. Nicosia, posso solo confermare che i metodi di lavoro di noi ingegneri e degli umanisti sono diversi e questo va sostenuto con forza nei luoghi opportuni”.

Il Preside dice che il problema è stato posto dalla Conferenza dei Presidi di Lettere, ma non è stata accolta. In quanto allo stato del settore, occorre dire che in questi anni la Facoltà ha tratto grande giovamento dalla sua presenza. In questa fase non pare opportuno proporre attribuzioni precostituite, perché assottiglierebbero lo scarso margine di scelta. Si può chiedere alla Facoltà di applicare in modo oggettivo i criteri e di farsi carico, per il futuro, di aree di intervento strategiche.

La prof. Di Lorenzo interviene sulla valutazione delle attività di formazione che contemplano dottorati e assegnasti, valutando in modo più preciso il numero degli studenti coinvolti. Altrettanto si dovrebbe fare per quantificare la lunga durata della formazione, ossia se in precedenza siano stati portati a compimento altri (e quanti) percorsi scientifici.

Il Preside, fa presente che questa valutazione creerebbe una differenza tra settori già forti nella facoltà e settori che hanno pochi docenti o poche risorse.

La prof. La Barbera fa rilevare ai colleghi che il settore LH04 per quanto possa sembrare affollato, condivide discipline diverse alcune più storico teoriche altre più operative. Molti bravi e giovani allievi potrebbero ben figurare tra i docenti dell'ateneo e forse in un futuro occorre tenerne conto, anche se ora non si sono presentate richieste a riguardo.

La prof. Di Natale denuncia con vigore che esiste un settore che non ha più docenti in tutto l'ateneo, nonostante la sua importanza strategica in termini culturali: la storia dell'arte medievale.

Il Preside conferma che questa è la conseguenza della spaccatura di alcuni settori scientifico disciplinari.

Prof. Attilio Carapezza, ritiene doveroso intervenire in quanto delegato per le lingue, sapendo bene che c'è una qualche forma di inopportunità. Il collega Nicosia ha ricordato che stiamo calibrando la selezione dei posti per ricercatore, sulle esigenze della didattica, ma sappiamo tutti che i posti di associato e di ordinario non verranno banditi prima del 2013-14, quando molti settori o interi corsi saranno morti perché insufficienti ad attivare la didattica.

Dai 30 docenti del 2009 ai 14 del 2012 c'è un tracollo. Non solo si tratta di discipline che vanno distinte per lingue e letterature, ma vanno quantificate per i cinque anni di corso e va valutato che si tratta di materie che vengono richieste dagli studenti.

Il Preside non accoglie i toni troppo allarmati e catastrofici.

Preside: capisco che questo allarme ce lo abbiamo tutti, ma sicuramente lingue è più grave di tutti, ma non possiamo immaginare delle correzioni a favore di lingue comunque i parametri messi in campo vanno a favore di queste scoperture.

Prof. Laspia, vorrebbe dire che non ha molto chiaro il peso dei criteri. Sottolinea la situazione di settori gestiti da un unico docente, la quale va valutata separatamente. Allora, a suo avviso questi criteri vanno rivisitati.

Prof. Lo Piparo: “stiamo parlando di criteri che applicheremo per la prima e l'ultima volta, visto che le facoltà scompariranno. Perché non valutare questi misuratori per tutti i settori? Questo indipendentemente dalla attribuzione dei posti, servirebbe a fare una fotografia e per dare a ciascuno un quadro della propria situazione in relazione agli altri”.

Il Preside fa presente che tutti i settori sono stati considerati, soltanto per le pubblicazioni si è fatto un lavoro più approfondito per i settori che avevano fatto richiesta.

La Prof.ssa Corona: “la differenza tra le perdite di forza-docenza non va modificato perché questo richiederebbe a cascata una revisione anche del criterio dei CFU in relazione al tipo di docente attivo nel settore”.

La prof. Cancelliere non ritiene sia stato fatto del catastrofismo, perché l'analisi del prof. Carapezza disegna in modo concreto i rischi per l'organizzazione reale ed operativa della Facoltà.

Il prof. Giuffrida fa notare delle note procedurali: la decisione di costruzione dei criteri è un impegno assunto con il S.A., il quale procederà a verifiche, in quanto i posti sono cofinanziati. Le modifiche sono un rischio procedurale.

Il prof. Pompeiano appartiene ad un raggruppamento che non è previsto e che annovera in tutta Italia solo tre docenti. La materia scomparirà e non esistono neanche dottorati a cui consorzarsi, per cui è più che penalizzato.

Il prof. Picone condivide la segnalazione del prof. Giuffrida.

Il preside ci ha ricordato che recupereremo 3 punti a fronte di 26 in perdita (senza valutare altri eventuali prepensionamenti), sappiamo che le facoltà scompariranno e interi settori non avranno docenti: ha senso che a fronte di questo poniamo come primo criterio il criterio didattico? Ha più senso fare quello che ha proposto il prof. Lo Piparo: fare una diagnosi ampia e capire che problemi avrà la facoltà di qui a breve. Innanzitutto va considerato che il Senato aveva proposto due criteri, ma la Giunta li ha scorporati in cinque, questo comporta un peso diverso. Il primo criterio individuato dalla Giunta, il rapporto tra crediti e docenza, potrebbe premiare i settori bulimici e non quelli che culturalmente devono restare. In ogni caso questo criterio include i ricercatori tra i docenti andando contro a

Propone che, rispetto al quarto criterio, una data vada segnalata come linea di esclusione di settori, con un irrigidimento del criterio. La data non può che essere quella dell'ultimo bando, ossia il 2006.

Il prof. Francesco Carapezza legge una breve nota inviata dalla prof. Rinaldi che rileva molti dati mancanti relativi al suo SSD.

Il Preside chiede che si passi alla formalizzazione degli emendamenti

Il prof. Nicosia afferma di aver segnalato un quadro iniquo, ma che non intende formulare una mozione di voto su un emendamento.

Le mozioni restano due, ossia quelle proposte dal prof. Picone:

- 1) non tenere conto degli insegnamenti tenuti dai ricercatori, relativamente al primo punto e riquantificare soltanto i CFU attribuibili a docenti associati e ordinari. Si tiene conto, dunque, per la differenza, solo dei CFU erogabili dai docenti associati e ordinari;
- 2) si annullano tutte le richieste di settori che hanno avuto assegnato un posto dal 2006 in poi.

Si vota per primo il secondo emendamento: 21 a favore dell'annullamento; 36 contro l'annullamento; 8 astenuti. L'emendamento non passa. Resta il criterio proposto dalla Giunta.
Si vota il primo emendamento: 15 favorevoli, 37 contrari, 7 astenuti. L'emendamento non passa e si mantiene il criterio della Giunta.

Si passa alla votazione dell'intero pacchetto proposto dalla Giunta: 47 favorevoli, 0 contrari, 15 astenuti. La proposta viene approvata.
Il preside dichiara che dopo le correzioni segnalate, verranno applicati i criteri alle tabelle. I Dipartimenti richiedano se hanno priorità che superino i criteri proposti e le facciano presenti.

10. Varie

Convenzione tra l'Università degli Studi di Palermo e l'Associazione JUS VITAE Onlus per lo svolgimento delle attività pratiche del corso di "Cultura pratica del volontariato"

Il Preside informa che è pervenuta la proposta di convenzione tra l'Università degli Studi di Palermo e l'Associazione JUS VITAE Onlus per lo svolgimento delle attività pratiche del corso di "Cultura pratica del volontariato", nell'ambito della quale la Facoltà di Lettere si impegna ad attivare per l'anno accademico 2010/2011 l'insegnamento di "Cultura e pratica del volontariato – SPS/10" per 60 ore, 6 Cfu, articolato in 48 ore di lezioni frontali e 12 ore di attività pratiche. Il Consiglio approva.

Retribuzioni contratti e supplenze sede di Cefalù a.a. 2009/2010

Il Preside sottopone al Consiglio lo schema delle retribuzioni (**Allegato 2**) delle supplenze e dei contratti per l'a.a. 2009/2010 del Corso di laurea di Scienze del Turismo culturale sede di Cefalù.

Il Consiglio approva.

Contingente numerico riservato ai cittadini cinesi a.a. 2011/2012

Vista la richiesta pervenuta dal coordinatore dell'Area dei servizi a rete – Servizio Speciale Segreteria Studenti, il Consiglio delibera che il contingente numerico riservato ai cittadini cinesi residenti all'estero e aderenti al progetto "Marco Polo" per l'a.a. 2011/2012 è di 3 unità per ogni Corso di Laurea e di Laurea Magistrale. I posti riservati agli studenti cinesi devono considerarsi compresi nel numero dei posti messi a bando per i corsi di laurea che prevedono il numero programmato.

Corsi singoli, casi residui 2009/2010

Il Preside informa il Consiglio che sono pervenute da parte delle Dott. Daniela Ferrara, Melania Tartamella e Beatrice Lombardo le richieste di poter sostenere in sanatoria l'integrazione dell'esame di Storia dell'arte contemporanea per 3 CFU. Il Consiglio approva

Discarico materiale

Si chiede l'autorizzazione al discarico del materiale fuori uso, perché danneggiato nel tempo, qui di seguito elencato:

N° Inv.	Denominazione	Categ.	
252	Digital Dec PC x 2466	1/2	4.522.000
321	PMAC 7200 /90 16MB HD 1GB CD con monitor color 14"	1/2	6.700.000
322	Performa 6300 con monitor color 14" e modem	1/2	5.000.000
323	PC Epson ENDEA V02 Monitor color	1/2	3.643.000
339	Armadio Esp	1/2	119.000
361	Pc Mb 486	1/2	6.033.300
368	Pc, monitor, scheda	1/2	6.307.000
464	MODEM FAX Leonardo V34 28 800DIGICOM S/N 697652	1/2	476.000
469/470/ 471	Computer avanzato DAURA con minitower 200 CPU pentium 686-166-VIDEO SVGA53-Tastiera	1/2	8.968.470
472/73/7 4	Monitor ACER 14" color MPR IIMI	1/2	1.531.530
475	Pc. Tv GA54 512K con audio tastiera scheda 2000	1/2	3.593.800
509/513	Monitor PHILIPS 15"	1/2	2.826.250
	Tastiera		17.000
	T O T A L E in Lire		49.737.350
	T O T A L E in Euro		25.687,20

Il Consiglio approva all'unanimità.

Contributo dei Dipartimenti per spesa di pulizia

Il Preside ricorda al Consiglio che, come negli anni precedenti, anche quest'anno i Dipartimenti contribuiranno alla spesa per la pulizia della Facoltà ripartendo la cifra sulla base dei metri quadri occupati e delle parti in comune. Le somme verranno trasferite dai fondi dei dipartimenti al fondo ordinario di dotazione del Centro Servizi Generali della Facoltà. Il Consiglio approva seduta stante e all'unanimità.

Il Preside dichiara chiusa la seduta alle ore 14,30

Il Segretario
Prof. Calogera Castiglione

Il Preside
Prof. Vincenzo Guarrasi